

## Introduzione metodologica

Raffaella Sette\*

Per svolgere la ricerca dedicata al tema “sicurezza e legalità”, che si propone di riqualificare la vita di Cervia attraverso la sicurezza dei cittadini, si sono prese in considerazione le vive voci di alcuni attori di riferimento della vita cittadina e, trattandosi di una città la cui economia si basa prevalentemente sul turismo, si è deciso di ascoltare innanzi tutto le figure di vertice e diversi appartenenti alle associazioni maggiormente rappresentative delle categorie degli artigiani e dei commercianti, proseguendo poi con gli attori del mondo della scuola. Per fare questo, si è utilizzata la tecnica del focus group in quanto un gruppo, dove ognuno discute collettivamente la sua parte di vita ed è costretto ad approfondirla nel confronto con gli altri, contribuisce, come sosteneva Blumer, a sollevare i veli che nascondono la realtà sociale più di qualsiasi altra tecnica<sup>1</sup>.

A partire da una loro esperienza comune, nel nostro caso appartenere ad un’associazione di una categoria produttiva, lavorare nel mondo della scuola (presidi, dirigenti, insegnanti, personale ATA – Ausiliario Tecnico Amministrativo) o comunque frequentarlo (studenti e genitori), le persone selezionate sono state intervistate in gruppo da due moderatori che stimolavano e

dirigevano la discussione “in modo da far emergere le diverse interpretazioni, le reazioni emotive, le valutazioni critiche”<sup>2</sup>.

Nell’ambito di ogni focus group, i moderatori, dopo le spiegazioni preliminari, conducevano l’intervista sulla base di alcune aree tematiche, precedentemente predisposte, che venivano sottoposte all’attenzione degli intervistati.

Con riferimento al gruppo delle interviste rivolte ai commercianti e agli artigiani le aree problematiche approfondite sono state le seguenti:

- 1) Illustrare sinteticamente le attività organizzate dalle associazioni
- 2) Problematiche maggiormente segnalate dagli associati in tema di sicurezza e legalità
- 3) Danni subiti a causa del crimine / illegalità / inciviltà
- 4) Situazione rispetto al passato
- 5) Situazione estate / inverno
- 6) Situazione di ogni settore: commercio, turismo, servizi, bagnini, pescatori
- 7) Opinione degli intervistati sulle attività eventualmente intraprese dal comune
- 8) Proposte degli intervistati.

Per quanto concerne, invece, il mondo della scuola, si sono predisposte aree tematiche specifiche per ogni tipo di ruolo ricoperto dagli intervistati. E’ importante specificare che, in questo caso, i gruppi erano composti da persone omogenee per ruolo.

Pertanto, si sono costruiti 3 gruppi di temi da analizzare: uno comune per insegnanti e personale ATA, uno per i genitori ed uno per gli studenti.

---

\* Dottore di ricerca in criminologia, ricercatore confermato e docente di “Sociologia criminale” e di “Vittimologia” presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Bologna. E’ segretario generale della Società Italiana di Vittimologia.

<sup>1</sup> Blumer H., *Symbolic Interactionism. Perspective and Method*, Englewood Cliffs, Prentice-Hall, 1969, p. 41, citato in Corbetta P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, il Mulino, 1999, pp. 421-422.

---

<sup>2</sup> Corbetta P., *op. cit.*, p. 422.

Aree problematiche indagate con insegnanti/personale ATA:

- 1) L'evoluzione del mondo della scuola nel corso degli anni
- 2) Fenomeno dell'insuccesso scolastico e dell'assenteismo
- 3) La violenza a scuola
- 4) Uso di alcol e di droghe a scuola o comunque da parte degli studenti
- 5) Tematica delle classi multiculturali
- 6) Atteggiamento dei genitori nei confronti delle situazioni descritte
- 7) Opinione degli intervistati sulle attività eventualmente intraprese dal comune
- 8) Proposte degli intervistati.

Aree problematiche indagate con i genitori:

- 1) Rispetto a quando eravate studenti, come si è evoluto il mondo della scuola
- 2) Fenomeno dell'insuccesso scolastico e dell'assenteismo
- 3) La violenza a scuola
- 4) Uso di alcol e di droghe a scuola o comunque da parte degli studenti
- 5) Tematica delle classi multiculturali
- 6) Atteggiamento degli insegnanti nei confronti delle situazioni descritte
- 7) Opinione degli intervistati sulle attività eventualmente intraprese dal comune
- 8) Proposte degli intervistati.

Aree problematiche indagate con gli studenti:

- 1) Quiz sulla sicurezza
- 2) Un conflitto per voi è.....
- 3) Come vorreste risolverlo?

- 4) Come vorreste che gli adulti (insegnanti e genitori) vi aiutassero a risolverlo?
- 5) La violenza a scuola
- 6) Uso di alcol e di droghe a scuola o nel tempo libero
- 7) Rapporti con i compagni stranieri.

A proposito delle tematiche esaminate nell'ambito dei gruppi composti di studenti, la prima di esse, che si poneva lo specifico intento non solamente di raccogliere interpretazioni e valutazioni, ma soprattutto di superare la possibile diffidenza degli intervistati, era costituita da un quiz, appositamente preparato in forma ludica, sulla sicurezza e sulla protezione di negozi, bar, ristoranti, alberghi.

Ogni focus group è stato registrato per permettere di conservare i racconti degli intervistati nella loro forma originale e completa.

Nel periodo 30/1/2009-5/3/2009, sono stati effettuati 16 focus group organizzati nel modo seguente:

- 26/1/2009 ore 11-13: focus group con presidente e direttore Ascom, vice presidente Cooperativa Pescatori, presidente e segretario Confartigianato. Moderatori: Roberta Bisi, Raffaella Sette;
- 26/1/2009 ore 15-17: focus group con presidente e direttore Confesercenti, presidente e direttore CNA, presidente Cooperativa bagnini. Moderatori: Roberta Bisi, Raffaella Sette.
- 30/1/2009 ore 15-17: focus group con associati Ascom. Moderatori: Raffaella Sette, Sandra Sicurella;

- 9/2/2009 ore 14-16: focus group con associati Ascom. Moderatori: Roberta Bisi, Giorgia Macilotti;
- 12/2/2009 ore 10-12: focus group con associati CNA. Moderatori: Elena Bianchini, Sandra Sicurella;
- 12/2/2009 ore 12-14: focus group con associati Confartigianato. Moderatori: Raffaella Sette, Giorgia Macilotti;
- 12/2/2009 ore 15-17: focus group con associati Cooperativa Bagnini e Confesercenti. Moderatori: Roberta Bisi, Raffaella Sette;
- 23/2/2009 ore 11-13: focus group con preside e vice preside scuola media inferiore, preside e vice preside istituto alberghiero. Moderatori: Roberta Bisi, Raffaella Sette;
- 25/2/2009 ore 15-17: focus group con insegnanti istituto alberghiero. Moderatori: Roberta Bisi, Giorgia Macilotti;
- 25/2/2009 ore 17-19: focus group con insegnanti scuola media inferiore. Moderatori: Raffaella Sette, Elena Bianchini;
- 2/3/2009 ore 14-16: focus group con personale ATA scuola media inferiore e istituto alberghiero. Moderatori: Roberta Bisi, Sandra Sicurella;
- 3/3/2009 ore 17-19: focus group con genitori scuola media inferiore e istituto alberghiero. Moderatori: Roberta Bisi, Raffaella Sette;
- 5/3/2009 ore 9-11: focus group con studenti scuola media inferiore. Moderatori: Roberta Bisi, Raffaella Sette;
- 5/3/2009 ore 11-13: focus group con studenti istituto alberghiero. Moderatori: Roberta Bisi, Raffaella Sette;

- 5/3/2009 ore 13:30-15:30: focus group con dirigenti circolo didattico e insegnanti scuola dell'infanzia e primaria. Moderatori: Roberta Bisi, Raffaella Sette.

### **1. Analisi del materiale raccolto.**

Le registrazioni dei focus group sono state trascritte integralmente ed il materiale testuale raccolto è stato analizzato con l'ausilio di tre differenti software: Word Clouds (Wordle), T-Lab e ATLAS.

Wordle è uno strumento per generare “nuvole di parole” (word clouds) sulla base di un qualsiasi tipo di testo. Il software produce un grafico a nuvola che fornisce rilevanza visiva alle parole che appaiono più frequentemente nel testo di input.

T-Lab è un software sofisticato per effettuare ulteriori tipologie di analisi del contenuto.

L'analisi del contenuto di materiale testuale, in questo caso delle interviste effettuate, rappresenta una componente ricorrente nel ciclo “riflessione – osservazione – analisi – riflessione”, attraverso il quale lo studioso deve continuamente passare. In altri termini, la funzione dell'analisi è quella di essere un collegamento fra la fase dell'osservazione e quella della riflessione, quindi essa costituisce un nesso tra il materiale empirico testuale e le questioni derivanti dall'obiettivo dello studio che si sta conducendo, nel caso specifico la ricerca in tema di “sicurezza e legalità”. Pertanto, attraverso l'analisi del contenuto si tenta di ottenere delle risposte a tali questioni “interrogando” in svariati modi il materiale raccolto, che viene così organizzato ed elaborato di conseguenza.

Analizzando ed interpretando, si è cercato di ricavare dal materiale testuale selezionato concetti e caratteristiche rilevanti che riguardano l'argomento oggetto della ricerca. I risultati di queste interpretazioni vengono elaborati attraverso il processo di riflessione per riuscire a trovare delle risposte alle proprie ipotesi<sup>3</sup>.

A tal fine si è utilizzato il programma informatico T-Lab che propone un insieme di strumenti linguistici e statistici che consentono l'esplorazione, l'analisi, la comparazione, la rappresentazione grafica e l'interpretazione dei contenuti presenti in testi di vario tipo. T-Lab consente, in modo preciso ed affidabile, di estrarre, comparare e rappresentare i contenuti presenti in testi di varia natura, quindi anche quelli ricavati dai focus group.

Grazie agli strumenti che T-Lab mette a disposizione, è stato possibile effettuare differenti tipi di analisi: sulle parole chiave, sulle associazioni di parole e quella sui nuclei tematici.

In particolare, con riferimento all'analisi delle parole chiave, si è proceduto con la selezione automatica, tramite il software T-Lab, delle unità lessicali, appartenenti alle categorie grammaticali più dense di significato come i nomi, i verbi, gli aggettivi e gli avverbi, aventi i più elevati livelli di occorrenza. Successivamente, si è proceduto con l'analisi delle associazioni di parole e l'elaborazione della mappa dei nuclei tematici che permettono di selezionare le parole del testo più frequentemente associate con alcune parole chiave allo scopo di evidenziare le relazioni significative fra di esse.

---

<sup>3</sup> Cfr. Peters V., Wester F., "Fasi analitiche nella grounded theory e uso del computer", in Cipriani R., Bolasco S. (a cura di), *Ricerca qualitativa e computer. Teorie, metodi e applicazioni*, Milano, FrancoAngeli, 1995, pp. 288-290.

Infine, i contenuti dei testi dei focus group sono stati analizzati tramite il *software* ATLAS, programma informatico concepito sul modello teorico e sulla metodologia qualitativa del *grounded theory approach* (GTA)<sup>4</sup>, che ha consentito di decomporre ogni documento nei suoi elementi costitutivi, di codificarlo tramite l'assegnazione di parole chiave e di costruire delle reti di connessioni fra i diversi brani selezionati ed i codici ad essi attribuiti. In tal modo, è stato possibile circoscrivere ulteriori aspetti relativi alle tematiche emerse durante le interviste.

---

<sup>4</sup> Il GTA è stato presentato nel 1967 da Glaser e Strauss come strategia di sviluppo della teoria sociologica attraverso l'analisi qualitativa. "Scopo del GTA è lo sviluppo sistematico della teoria attraverso l'indagine completa della realtà sociale. Partendo da un riferimento teorico, l'analista cerca di confrontare continuamente tale riferimento con il campo in esame, in modo da specificare, definire e dare le basi a tali concetti e formulare una teoria sociale sostanziale. Il GTA è un processo ciclico poiché la raccolta dei dati, l'analisi e la riflessione sulle osservazioni e sulle analisi si alternano in continuazione" (Cfr. Peters V., Wester F., "Fasi analitiche nella grounded theory e uso del computer", in Cipriani R., Bolasco S. (a cura di), *Ricerca qualitativa e computer. Teorie, metodi e applicazioni*, Milano, FrancoAngeli, 1995, pp. 287-288).